

DETERMINAZIONE N. 163/2019

Oggetto: Variazione del progetto dei fabbisogni n. 1897735020584004 per l'estensione, nei limiti del quinto d'obbligo, dei servizi del Contratto Esecutivo definito, a seguito delle DT n. 92/2018 e 144/2018, in adesione al CQ SPC Lotto 1 – *“Servizi Cloud computing, sicurezza, realizzazione di Portali, on line e di cooperazione applicativa”*, per l'acquisizione di ulteriori servizi cloud essenziali al Progetto *“Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud - PON GOV 2014-2020, Asse 2, azione 2.2.1-Fondo FESR- CUP C52I17000050007. CIG 7413194935.*

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Suppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2018, registrato alla Corte dei conti in data 24 settembre 2018 al n. 1-1815, con il quale la dott.sa Teresa Alvaro è stata nominata, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza dalla data del predetto decreto;

VISTO il Regolamento di contabilità, finanza e bilancio, adottato in via definitiva con determinazione n. 4/2016 e approvato con Decreto *“Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica”* a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e Finanze del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016), limitatamente alle disposizioni da applicare nelle attività negoziali e nelle fasi di controllo e pagamento dell'Agenzia e non con riferimento al circuito finanziario del progetto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di SJGE.CO. 2014-2020";
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) del 23 febbraio 2015 n. 1343, e da ultimo, le decisioni n. C (2018) 5196 del 31 luglio 2018 e n. C (2018) 7639 del 13 novembre 2018, di approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, che si inquadra nel processo di cambiamento strutturale a cui sono orientate le politiche del Paese per lo sviluppo e l'occupazione e si propone di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 investendo, in maniera sinergica, su due degli Obiettivi Tematici definiti nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020;

VISTE:

- la Determinazione n. 297/2017 del 26 ottobre 2017 per la definizione della Convenzione ex art. 15, legge n. 241/1990 e s.m.i., tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al CLOUD";
- la Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica e l'AgID, sottoscritta dalle parti il 26 e il 27 ottobre 2017 e acquisita al protocollo AgID con il nr. 20855 del 30 ottobre 2017, inerente la realizzazione del Progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud" - CUP C52I17000050007 - Asse 1 - obiettivo specifico 1.3. "Miglioramento delle prestazioni della P.A." - Azione 1.3.1. "Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills), di modelli per la gestione associata di servizi avanzati" e Asse 2 - Obiettivo specifico 2.2. "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese" - Azione 2.2.1. "Interventi per lo sviluppo di modelli per la gestione associata di servizi avanzati e di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government, anche in forma integrata (joined-up services) e coprogettata, del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità istituzionale" 2014 - 2020;

VISTI:

- l'ordine di servizio n. 2017.11 del 28 dicembre 2017 concernente: "Assegnazione risorse professionali" che ha individuato il servizio cui è affidata fra gli altri la conduzione di tutte le iniziative connesse alla realizzazione del progetto inerente la razionalizzazione dei Data Center e assegnato lo stesso al Dott. Giovanni Rellini Lerz;
- la determinazione n. 203/2018 del 13 giugno 2018 inerente "Referenti e Responsabile unico del Procedimento delle procedure connesse all'attuazione della Convenzione ex art. 15, legge n. 241/1990 e s.m.i., definita tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al CLOUD" – PON GOV e Capacità Istituzionale 2014-2020", che ha previsto di:
 - sostituire il Dott. Giovanni Rellini Lerz, al dott. Massimiliano Pucciarelli, nel ruolo di referente tecnico della Convenzione citata;
 - nominare il Dott. Giovanni Rellini Lerz, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e ove previsto dalla normativa vigente (e non diversamente stabilito) Direttore dell'Esecuzione di tutte le procedure di approvvigionamento di beni e servizi connesse all'attuazione della

Convenzione definita tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al CLOUD";

- nominare Responsabile Esterno di Operazione (REO) la dott.ssa Oriana Zampaglione;

VISTO il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021, approvato con D.P.C.M. del 21 febbraio 2019, (e munito del visto di regolarità amministrativo-contabile della Corte dei Conti del 18/03/2019), che, fra gli altri, affida ad AgID la responsabilità delle azioni per la razionalizzazione dei Data Center e Migrazione al Cloud, delineando le azioni da adottare;

CONSIDERATO che il progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud" finanziato dal PON "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020", a valere sull'Asse 1, azione 1.3.1 e sull'Asse 2, azione 2.2.1- con i Fondi FESR e FSE - CUP: C52I17000050007, rappresenta un programma strutturale finalizzato all'integrazione dei servizi digitali del Paese e al raggiungimento dei più elevati standard di efficienza organizzativa, gestionale e amministrativa tramite la razionalizzazione dei Data Center e la migrazione al Cloud, attraverso la realizzazione e gestione del sistema per raccolta dati e sistema di reporting finalizzata al Censimento del Patrimonio ICT PA, la realizzazione e manutenzione del portale per la qualificazione soluzioni SaaS dei fornitori, la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione del Progetto e del modello di Direzione e Coordinamento;

VISTE le principali disposizioni che regolano i contratti pubblici e gli acquisti di beni e servizi ICT, obbligando fra l'altro a verificare la fattibilità di ricorrere alle Convenzioni/Accordi quadro/Contratti quadro Consip, e agli strumenti del portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), di seguito sinteticamente richiamate:

- Il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, contenente il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17CE e 2004/18/CE", da applicarsi ai sensi dell'art. 216 del vigente Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), in quanto il bando relativo al Contratto Quadro oggetto del presente provvedimento è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale anteriormente alla sua entrata in vigore;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, concernente il nuovo "Codice dei contratti pubblici", come modificato e integrato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con decorrenza 20 maggio 2017;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 512 secondo cui «Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, [...], provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa»;
- l'art. 1, comma 449 e 450 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e s.m.i. e la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)" con particolare riferimento ai commi da 494 a 520;
- la circolare AgID del 24 giugno 2016 connessa alla citata legge di stabilità 2016 e inerente "Modalità di acquisizione di beni e servizi ICT" da attuare in forza del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016)";

VERIFICATA, quindi, la necessità, nel quadro del contesto normativo vigente sinteticamente richiamato, di esaminare in primis la fattibilità di ricorrere a Convenzioni o Contratti Quadro della Consip e constatato che il Contratto quadro in esame rientra negli strumenti di acquisto della Consip Spa citati;

VISTO il Contratto-Quadro CONSIP "SPC Cloud - Lotto 1 – "Servizi di Cloud computing, di sicurezza,

di realizzazione di Portali, servizi on line e di cooperazione applicativa per le pp.aa” stipulato tra Consip s.p.a. e il RTI Telecom Italia S.p.a., HPE Services Italia s.r.l., Postecom S.p.a., Poste Italiane S.p.a. e Postel s.p.a. in data 20 luglio 2016 e prorogato da Consip con nota prot.n. 1746/2018 del 17 gennaio 2018;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 216 del citato Codice dei contratti Pubblici, il d.lgs. n. 50/2017 e s.m.i., si è definito apposito Contratto Esecutivo nell’ambito del citato Contratto Quadro – il cui bando è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale anteriormente all’entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2017 e s.m.i.) – e che conseguentemente si ricade nell’ambito del previgente assetto normativo, di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

CONSIDERATO che in linea con il richiamato articolo 1, comma 512, della legge n. 208/2015, che obbliga le amministrazioni pubbliche, al fine di garantire l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, di provvedere ai propri approvvigionamenti esclusivamente attraverso il ricorso agli strumenti di acquisto della Consip Spa, tra cui rientra il Contratto quadro in esame “SPC Cloud – Lotto 1 Servizi di Cloud computing”, con le determinazioni n. 92/2018 del 19 marzo 2018 n. 144/2018 del 9 maggio 2018, si è provveduto all’adesione al citato Contratto Quadro Consip SPC Lotto 1 “Servizi Cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di Portali, servizi on line e di cooperazione applicativa per le pp.aa.” e alla definizione del Contratto Esecutivo n. 1897735020584004COE, di acquisizione di servizi SPC Cloud, necessari nell’ambito del progetto “Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud” previsto dal Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale 2014- 2020”, a valere sull’Asse 2, azione 2.2.1 - Fondo FESR - CUP C52I17000050007. CIG derivato: 7413194935, restituito controfirmato dall’RTI affidatario dei servizi con prot. 12028 del 28.06.2018, per un importo massimo di € 667.652,37 IVA esclusa, pari a € 814.535,89 IVA inclusa, che dal 28 giugno 2018 al 27 giugno 2021, assicura i servizi cloud Ecaas, laas VDC e di cloud enabling essenziali al progetto PON di cui trattasi;

VISTA la determinazione nr. 87 del 22 marzo 2019 con cui si è provveduto alla Sostituzione del Direttore dell’esecuzione di taluni dei contratti definiti in attuazione del progetto PON GOV e Capacità Istituzionale 2014-2020, Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud, Asse 1, azione 1.3.1. Fondo FSE e Asse 2, azione 2.2.1., Fondo FESR. CUP C52I17000050007, nominando DE del richiamato CE n. 1897735020584004COE, con CIG derivato 7413194935, la Dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri;

CONSIDERATO che, conformemente a quanto stabilito nel Contratto Quadro, nella documentazione di gara e nella “Guida ai Servizi di Cloud Computing” adottata da Consip s.p.a., l’Amministrazione che predispone con l’ausilio del Fornitore, il Piano dei Fabbisogni secondo quanto stabilito al paragrafo 7.2.3 del Capitolato Tecnico Parte Generale e nelle ulteriori parti di interesse e successivamente ne verifica la completezza tecnico economica con il Progetto dei Fabbisogni, può procedere, ove necessario e per esigenze sopravvenute, ai sensi degli articoli 3.5 e 8 del relativo Contratto Quadro, alla richiesta di variazione del progetto dei fabbisogni iniziale, nei limiti del quinto d’obbligo;

VISTI:

- il Piano dei fabbisogni, inviato dall’RTI affidatario dei servizi del citato CQ SPC cloud lotto1 e, a seguito della citata determinazione n. 92/2018, il conseguente Progetto di fabbisogni, numero 1897735020584004PJF, acquisito con prot. AgID n. 7882 del 12.03.2018 per l’importo complessivo di €. 667.652,37 e trasmesso con l’Appunto del 3 maggio 2018 per il prosieguo dell’iter;
- il connesso Contratto Esecutivo, con CIG 7413194035 stipulato a seguito della richiamata DT n. 144/2018;
- la richiesta prot. 6954 del 21 maggio 2019 con cui, ai sensi dell’art. 132 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i e dell’art. 311, comma 4 del D.P.R. 2017/2010 e degli articoli 3.5 e 8 del Contratto Quadro di riferimento, il RUP ha formulato la richiesta di variazione del Progetto fabbisogni, parte integrante del richiamato contratto esecutivo, per chiedere l’estensione nei limiti del quinto d’obbligo dei servizi ivi previsti;

- la variazione al Progetto dei fabbisogni iniziale (nr. 1897735020584004 emesso il 9 aprile 2018), numero 1897735020584004Pjf vers. 2.0. del 28 maggio 2019, trasmessa con prot. 7913 del 6 giugno 2019 controfirmando per accettazione la richiesta del RUP, comprensiva dell'atto di sottomissione, con cui l'RTI, accettando la richiesta di estensione, nei limiti del quinto d'obbligo, ha formulato una proposta tecnico/economica e un dimensionamento definitivo, secondo le modalità e i listini previsti nel Contratto Quadro di riferimento, per l'importo di € 129.710,87 IVA esclusa, pari a € 158.247,26 IVA inclusa, a seguito della richiesta del RUP prot. 6954 del 21 maggio 2019;

VISTO l'atto di sottomissione firmato dell'RTI ed acquisito con prot.7913 del 6 giugno 2019 unitamente alla variazione del Progetto dei fabbisogni, ritenuto congruo rispetto alle esigenze operative da soddisfare;

RITENUTO essenziale a conclusione dell'iter previsto approvare il sopracitato Progetto dei fabbisogni presentato dal RTI, essendo necessario rimodulare nei limiti del quinto d'obbligo contrattuale complessivo i servizi originariamente compresi nel Contratto Esecutivo:

- aggiungendo, per la parte EcaaS, 2TB di storage prestazionale, per il corretto funzionamento di Portworx, in modo tale da garantire in futuro una gestione ottimale di qualsiasi applicazione e soprattutto un monitoraggio h24 capillare;
- prevedendo 5TB di Object Store, per garantire il backup dei volumi Portwork e quindi dei dati, al fine di assicurare maggiore affidabilità;
- ampliando le giornate di cloud Enabling, al fine di garantire un dimensionamento che consenta un supporto costante e per assicurare il necessario supporto ai Team applicativi anche in fase di progettazione e di disegno dell'infrastruttura e di adozione delle misure correttive all'infrastruttura stessa, con l'obiettivo di aumentare le performance e di assistere i citati Team nelle attività di razionalizzazione,

al fine di assicurare quindi:

- a) attività di supporto specialistico alle diverse fasi di progetto, attraverso adeguate risorse professionali dedicate ai servizi di monitoraggio h24 delle specifiche URL, proattive rispetto alle problematiche eventualmente rilevate, aumentando da 2 a 8 il numero di addetti al monitoraggio stesso e all'Incident Management dei Servizi Applicativi, al fine di garantire un costante supporto ai vari Team Applicativi sia per la corretta gestione delle configurazioni richieste sia nella verifica puntuale, in fase di test, di tutte le componenti installate;
- b) l'incremento dell'infrastruttura EcaaS, per assicurare l'integrazione tra il sistema di monitoring infrastrutturale e i nuovi controlli per il sistema storage Portworx;
- c) la trasformazione della piattaforma EcaaS: il progetto di trasformazione deve prevedere non solo un incremento dell'infrastruttura ma anche l'implementazione di Portwork, un gestore di volumi locali, al fine di aumentare considerevolmente le performance dell'ambiente, soprattutto in abbinamento ad ElasticSearch specificatamente richiesto per il suddetto progetto;

CONSIDERATO che l'iniziativa è coerente con le esigenze del Progetto PON di cui trattasi nonché con la programmazione degli acquisti dell'Agenzia di cui alle DT DG n. 300/2017 e n. 355/2018, e con la scheda PON di riferimento, in corso di rimodulazione;

CONSIDERATO che il Contratto Quadro cui si è aderito è basato su un capitolato scritto congiuntamente ad AgID e Consip e che, sia per quanto previsto per il Contratto Esecutivo da estendere nei limiti del quinto d'obbligo sia per la definizione del quinto d'obbligo, ai sensi del parere dell'Avvocatura dello Stato, acquisito al protocollo dell'Agenzia con il nr. 12265 del 4 luglio 2018, e trasmesso a Consip con prot. nr. 14225 del 5 settembre 2018, per cui non è dovuto, il versamento del contributo previsto dall'art. 18 c. 3, L. 177/2009 e s.m.i. (a parziale ristoro delle spese di funzionamento della centrale di committenza) in particolare per i CQ SPC Cloud, avendo l'Agenzia un ruolo differente dalle Amministrazioni che aderiscono ai Contratti Quadro SPC cloud di cui trattasi, in virtù del qualificato apporto fornito alla predetta

centrale di committenza nella predisposizione delle specifiche tecniche, nella stesura dei capitolati e atti di gara, nella loro gestione, supervisione e controllo;

RITENUTO quindi opportuno procedere al disimpegno della somma di € 5.341,22 originariamente prevista nella DT di stipula n. 144/2018 per il versamento del contributo Consip di cui sopra, alla luce del citato parere dell'Avvocatura dello Stato;

Tutto ciò visto e considerato

DETERMINA

1. Di autorizzare, ai sensi degli articoli 3.5 e 8 del CQ SPC Cloud Lotto 1, dell'art. 132 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i e 311, comma 4 del D.P.R. 207/2010, l'estensione nei limiti del quinto d'obbligo, del Contratto Esecutivo al CQ SPC Cloud Lotti 1 n. 1897735020584004CE – CIG 7413194935, definito a seguito delle DT n. 92/2018 e 144/2018, richiamate in premessa, per l'acquisizione di ulteriori servizi cloud essenziali al raggiungimento degli obiettivi attesi dal Progetto PON Governance "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud - PON GOV 2014-2020-CUP C52I17000050007;
2. Di approvare la variazione del Progetto dei fabbisogni richiamato in premessa e l'atto di sottomissione inviato dall'RTI ai sensi del citato art 311 comma 4 del D.P.R. n. 207/2010, allegato alla lettera con cui si chiede all'RTI di procedere all'estensione nei limiti del quinto d'obbligo dei servizi inizialmente compresi nel richiamato Contatto esecutivo;
3. Di imputare l'onere massimo complessivo stimato per l'estensione nei limiti del quinto d'obbligo dei servizi compresi nel CE di cui trattasi, a carico di AgID e pari a € € 129.710,87 IVA esclusa e a € 158.247,26 IVA inclusa, sulla contabilità speciale del Progetto PON Governance "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud - PON GOV 2014-2020-CUP C52I17000050007 a valere sull'Asse 2, azione 2.2.1., Fondo FESR;
4. Di procedere al disimpegno della somma di € 5.341,22 originariamente prevista nella Determinazione di stipula n. 144/2018 per il versamento del contributo Consip di cui sopra, alla luce del sopravvenuto citato parere dell'Avvocatura dello Stato acquisito al protocollo AgID con il nr. 12265 del 4 luglio 2018, e trasmesso a Consip con prot. nr. 14225 del 5 settembre 2018, per cui non è dovuto, il versamento del contributo previsto dall'art. 18 c. 3, L. 177/2009 e s.m.i. (a parziale ristoro delle spese di funzionamento della centrale di committenza) in particolare per i CQ SPC Cloud, in virtù del qualificato apporto fornito da AgID alla predetta centrale di committenza nella predisposizione delle specifiche tecniche, nella stesura dei capitolati e atti di gara, nella loro gestione, supervisione e controllo;
5. Di confermare ai sensi delle citate determinazioni n. 92/2018, n 144/2018 e n. 87/2019 la nomina ai sensi dell'art. 10 e 11 del D.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 300, comma 2, del DPR n. 207/2010 del Dott. Giovanni Rellini Lerz quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e della dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri quale Direttore dell'esecuzione (DE) del contratto, per tutti gli adempimenti previsti dal contesto normativo vigente;
6. Di dare mandato ai competenti referenti dell'Area Trasformazione Digitale per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AgID nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Teresa Alvaro